

# Nota mensile sulle aspettative dei consumatori italiani

- Febbraio 2025 -

## Alfabetizzazione finanziaria

Con **alfabetizzazione finanziaria**, o *financial literacy*, si intende la capacità di **comprendere e utilizzare efficacemente diverse competenze per la gestione delle proprie risorse finanziarie**. La comprensione dei concetti finanziari più semplici, come il tasso di interesse, l'inflazione, il rischio, sono fondamentali per prendere decisioni consapevoli e lungimiranti nella scelta, ad esempio, di un conto corrente, un investimento, un mutuo, un'assicurazione o nella gestione dei risparmi per la pensione.

Eppure, diverse ricerche evidenziano come **un'ampia fetta della popolazione**, anche nei Paesi con mercati finanziari ben sviluppati, **non sia in grado di comprendere i concetti finanziari di base**. A conferma di molte altre ricerche, secondo i dati dell'ISCE, **più di due terzi della popolazione italiana ha una conoscenza finanziaria limitata**, e questo costituisce un limite rilevante delle famiglie che vogliono ripartire in modo efficiente le risorse nel tempo e tra eventi incerti, esponendole a conseguenze patrimoniali che possono assumere, in taluni casi, natura catastrofica.

## Educazione finanziaria in Italia

La rilevazione ISCE si basa su tre semplici domande rivolte a tutti gli intervistati:

(A) *Immagina di lasciare 100 euro su un conto corrente che frutta un tasso di interesse del 2% annuo e che non ha spese. Dopo 5 anni, quanto immagina sia la cifra disponibile?*

1. Più di 102 euro
2. Esattamente 102 euro
3. Meno di 102 euro
4. Non so
5. Preferisco non rispondere

(B) *Supponi di lasciare 1.000 euro su un conto corrente che frutta un tasso d'interesse dell'1 per cento e che non ha spese di gestione. Immagina inoltre che l'inflazione sia pari al 2 per cento. Ritieni che, fra un anno, quando preleverai i soldi,*

*sarai in grado di comprare la stessa quantità di beni che potresti comprare spendendo oggi i 1.000 euro?*

1. *Si*
2. *No, potrò comprare una quantità minore*
3. *No, potrò comprare una quantità maggiore*
4. *Non so*
5. *Preferisco non rispondere*

*(C) Secondo te, di solito l'acquisto di azioni di una sola società fornisce un rendimento più sicuro dell'acquisto di azioni di più società tramite un fondo comune?*

1. *Vero*
2. *Falso*
3. *Non so*
4. *Preferisco non rispondere*

Secondo i dati raccolti dall'indagine ISCE ("Italian Survey on Consumer Expectations") il 68% degli intervistati risponde correttamente alla domanda sull'interesse composto, e comprende dunque gli effetti moltiplicativi della capitalizzazione dei rendimenti. Il 63% degli intervistati risponde correttamente alla domanda sul funzionamento dell'inflazione, fondamentale per capire la relazione fra rendimento e guadagno reale in un investimento. Il 46% comprende, infine, il valore della diversificazione per ridurre i rischi. Tuttavia, **solo il 33% comprende correttamente tutti e i tre concetti finanziari di base: i tassi d'interesse, l'inflazione e la diversificazione.**

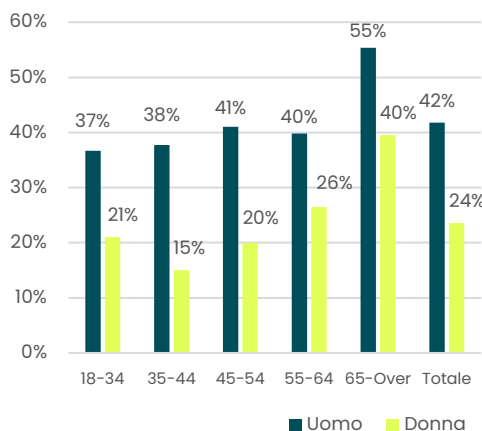
Il livello di educazione finanziaria differisce in base alle caratteristiche socioeconomiche individuali. In media, **il 42% gli uomini conosce i tre concetti finanziari di base**, contro il 24% delle donne. Questa differenza riflette il fatto che molto spesso sono gli uomini, piuttosto che le donne, a prendere decisioni di carattere finanziario, e hanno quindi maggiori incentivi a informarsi.

**L'educazione finanziaria tende, inoltre, a crescere con l'aumentare dell'età, del livello di educazione e del reddito.** Anche in questo caso, il maggior grado di conoscenza riflette un maggiore controllo di risorse da parte degli anziani, e quindi maggiore interesse a conoscere gli strumenti finanziari.

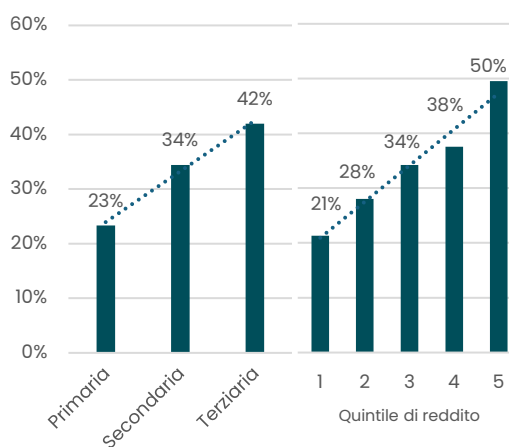
La figura 1(b) mostra come nel primo quintile solo una persona su cinque presenti un livello di alfabetizzazione finanziaria di base, - risponde correttamente, cioè, a tre risposte su tre - mentre nel quintile più abbiente si arriva a una persona su due.

Fig. 1: Alfabetizzazione finanziaria e caratteristiche socioeconomiche

(a) Età e genere



(b) Educazione e reddito



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).

Nota: % di intervistati con una conoscenza finanziaria di base (rispondono correttamente a 3 domande su 3).

Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).

Nota: % di intervistati con una conoscenza finanziaria di base (rispondono correttamente a 3 domande su 3).

## Risparmi, prodotti finanziari e pensioni

Diversi studi collegano l'educazione finanziaria ad una maggiore capacità di gestione delle proprie risorse economiche, con effetti positivi sull'amministrazione dei risparmi e l'accumulo di ricchezza<sup>1</sup>. Altri suggeriscono l'esistenza di un legame tra alfabetizzazione e probabilità di avere risparmi sufficienti per far fronte ad un'emergenza finanziaria<sup>2</sup>. Dai risultati dell'ISCE emerge che **l'85% degli intervistati che dichiara di non avere risparmi accumulati non ha una conoscenza finanziaria di base**. Al contempo, **all'aumentare dei risparmi cresce anche la percentuale di persone in grado di rispondere correttamente alle 3 domande**.

La consapevolezza della necessità di una pianificazione finanziaria di lungo periodo potrebbe inoltre favorire una migliore programmazione pensionistica. Dai dati emerge come gli **individui con un'alfabetizzazione finanziaria più elevata siano, in media, più portati a scegliere di sottoscrivere un'assicurazione danni e investire in azioni**. Analogamente, **una maggiore consapevolezza dei rischi e dell'importanza di una pianificazione strategica potrebbe contribuire a diffondere una cultura della prevenzione**. Nel campione oggetto di analisi, la percentuale di possesso di una polizza vita e danni (intesa come non-vita e diversa dalla RC Auto) è maggiore fra

<sup>1</sup> Jappelli, Tullio, and Mario Padula. "Investment in financial literacy and saving decisions." *Journal of Banking & Finance* 37, no. 8 (2013): 2779-2792. E

<sup>2</sup> Babiaryz, Patryk, and Cliff A. Robb. "Financial literacy and emergency saving." *Journal of Family and Economic Issues* 35 (2014): 40-50.

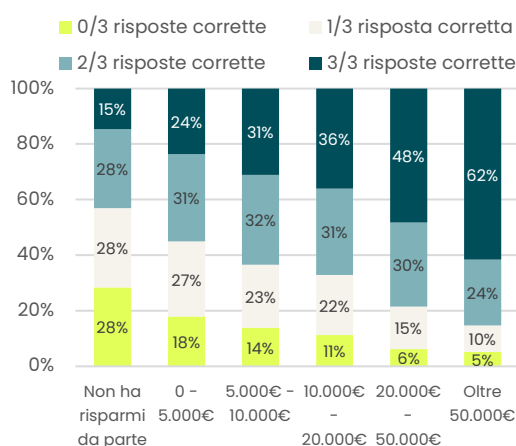
Publicazione finanziata dal PNRR, Missione 4 (Infrastruttura e Ricerca), Componente 2 (Dalla Ricerca all'Impresa), Investimento 1.3 (Partnership Estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica di sistemi e territori). Sito web: <https://grins.it/>. A cura di: Donatella Albano, Chiara Gesmundo, Luigi Guiso, Tullio Jappelli e Carlo Savino.

gli intervistati con un'educazione finanziaria più elevata. Migliorare la conoscenza finanziaria può avere quindi anche riflessi importanti nei mercati assicurativi.

Infine, i dati evidenziano come **individui con una conoscenza finanziaria migliore tendano ad utilizzare maggiormente i prodotti finanziari più sofisticati** offerti dal mercato. All'aumentare delle conoscenze finanziarie una percentuale sempre maggiore di individui dichiara di possedere polizze assicurative e azioni o fondi azionari.

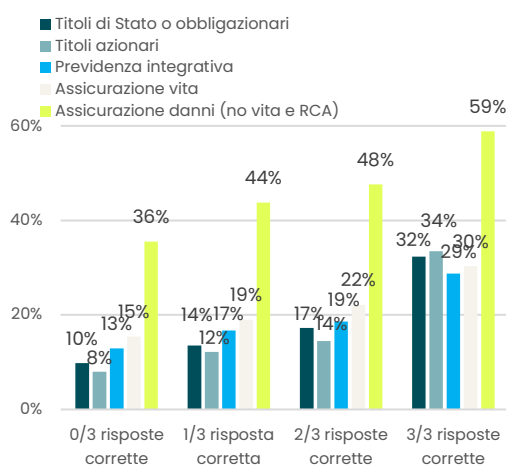
Fig. 2: Alfabetizzazione e situazione finanziaria

(a) Risparmi



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).  
Note: Il termine "risparmi" si riferisce sia agli strumenti liquidi che ai prodotti di investimento e alle polizze assicurative.

(b) Investimenti



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).  
Note: La % si riferisce alla sottoclasse.

Sintesi

I risultati dell'ISCE mostrano come **un'ampia percentuale della popolazione italiana non abbia conoscenze finanziarie di base** a far fronte alla complessità delle decisioni quotidiane di natura finanziaria. Ciò **compromette la capacità di gestire in autonomia le proprie risorse economiche e di pianificare adeguatamente per il futuro.**

**Al contempo, i benefici connessi all'educazione finanziaria sono molteplici.** Dall'indagine emerge come, in media, individui con una conoscenza finanziaria migliore risparmiano e investono di più, sembrano più portati a sottoscrivere polizze assicurative e investire in azioni o fondi azionari.

## Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE)

I dati analizzati provengono dall'indagine ISCE ("Italian Survey on Consumer Expectations") che da ottobre 2023 raccoglie - con cadenza trimestrale - dati relativi alle **scelte economico-finanziarie dei consumatori** e le loro **aspettative circa l'andamento futuro di un insieme di grandezze economiche**.

La **Nota mensile** è a cura di un gruppo di lavoro congiunto di **ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II**. Il progetto è realizzato nell'ambito delle attività dello Spoke 3 del partenariato esteso **Grins - Growing, Resilient, Inclusive and Sustainable**.

Per i dettagli metodologici, sui contenuti, sulle definizioni e sul campione oggetto della rilevazione si rimanda all'**Appendice Metodologica**. Per approfondimenti sui dati presentati e su ulteriori informazioni statistiche non contenute nella Nota si veda l'**Appendice Statistica**.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [grins\\_spoke3@ania.it](mailto:grins_spoke3@ania.it).